



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 18 gennaio 2017

Omissis

15. Strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di didattica assistita erogata

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.M. 22 Ottobre 2004, N.270, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione al D.M. 3 Novembre 1999, N.509;

VISTO il D.M. del 12 dicembre 2016, n. 987 - Auto valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

VISTO il documento "ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' E DEI CORSI DI STUDIO – LINEE GUIDA" pubblicato il 22 dicembre 2016 sul sito web dell'ANVUR (www.anvur.org/attachments/article/1126/LineeGuidaAVA2.pdf);

CONSIDERATO che già negli AA.AA. si è evidenziato un preoccupante e progressivo assottigliarsi della differenza tra il numero di ore didattiche erogate e il parametro DID descritto nell'abrogato DM 1059/2013, si è ritenuto necessario individuare una strategia per una più equa distribuzione tra i Corsi di Studio delle ore didattiche erogabili dall'Ateneo;

CONSIDERATO che è stato formalizzato un gruppo di lavoro con lo scopo di individuare delle strategie per la verifica del rispetto del parametro DID;

CONSIDERATO che il PQA, adunanza del 10/11/2016, ha condiviso il processo individuato dal "Gruppo di lavoro per verifica rispetto parametro DID";

VISTA la delibera del Senato Accademico di pari oggetto del 13/12/2016;

Si propone che il Consiglio di Amministrazione approvi il seguente processo:

STRATEGIA PER OTTIMIZZARE LA QUANTITÀ COMPLESSIVA DI ORE DI DIDATTICA ASSISTITA EROGATA

1. Premessa

Secondo il DM 1059/2013, la quantità massima di didattica assistita (detta anche erogata) *DID* in un dato anno accademico, relativa ai vari corsi di studio presenti nell'offerta formativa, si calcola tenendo conto del numero di docenti disponibili in quell'anno accademico (per l'Ateneo di Palermo, professori ordinari a tempo pieno e definito, professori associati a tempo pieno e definito, ricercatori universitari a tempo pieno e definito, ricercatori a tempo determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente (per l'Ateneo di Palermo, 120 ore per i professori a tempo pieno, 90 ore per i professori a tempo definito e 60 ore per i ricercatori).

La formula per il calcolo del *DID* è la seguente:

$$DID = (Y_p \cdot N_{prof} + Y_{pdf} \cdot N_{pdf} + Y_r \cdot N_{ric}) \cdot (1 + X)$$

Dove:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- N_{prof} = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo;
- N_{pdf} = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo;
- N_{ric} = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo;
- Y_p = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);
- Y_{pdf} = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);
- Y_r = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);
- X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).

Il DM 987/2016 che sostituisce il DM 1059/2013 non cita il DID, cui però si continua a fare riferimento nelle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio pubblicato dall'ANVUR il 22 dicembre 2016. In tali Linee guida viene previsto che il valore delle ore di didattica assistita, effettivamente erogate, non debba superare il valore del *DID* teorico sopra riportato. Si prevede tuttavia che, "nel caso in cui tale limite non venga rispettato, il superamento dovrà essere giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (e.g. tramite lo svolgimento di esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, il frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, la duplicazione di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, la proposta di insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, tenuti da docenti di alta qualificazione e comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca)".

Per l'A.A. 2017-2018 nel nostro Ateneo il numero massimo di ore di didattica erogata al 30/10/2017, considerando i docenti attualmente in servizio, dovrebbe essere:

$$DID = (120 \times 827 + 90 \times 37 + 60 \times 656) \times (1 + 0.3) = 184.509$$

Ipotizzando una riduzione di 20 unità del numero di professori ed un mantenimento del numero di ricercatori, il valore del DID si ridurrebbe a circa 182.000 ore.

Fermo restando che tale valore potrà essere aggiornato prima dell'avvio della procedura di definizione dei piani di studio 2017-2018, il valore del *DID* così calcolato risulta attualmente inferiore al totale ore di didattica assistita, effettivamente erogate nell'A.A. 2016/2017 (pari a 188.275) con uno sfioramento di 6.200 ore.

Pertanto alla luce del DM 1059/2013, e dello scostamento tra il *DID* erogato e quello calcolato è necessario ideare un'adeguata strategia e realizzare o adeguare gli strumenti informatici per arginare la didattica erogata.

2. Analisi delle cause

Le ragioni che stanno alla base del numero di ore, a volte eccessivo, di didattica erogate sono diverse, alcune concrete e condivisibili, altre meno. Di seguito alcune criticità da correggere:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. ricorso eccessivo a insegnamenti opzionali;
2. inserimento di insegnamenti a scelta libera consigliata non riconducibili a corsi di studio attivati in Ateneo;
3. a seguito di modifica di piani di studio, duplicazione nella SUA dello stesso insegnamento, ove questo sia erogato in uno stesso A.A., essendo stato programmato in anni diversi e riferito a coorti diverse;
4. inserimento dello stesso insegnamento più volte nello stesso piano di studi, con codici diversi e CFU diversi, per consentire l'eventuale scelta dello studente in momenti diversi;
5. sdoppiamento, a volte immotivato, degli insegnamenti per classi di studenti;
6. articolazione dei corsi di studio in curricula in corsi di studio con numero di studenti molto basso.

3. Ottimizzazione della distribuzione del DID

Non è possibile operare cambiamenti direttamente nella didattica erogata in un A.A., in quanto diretta attuazione delle programmazioni delle offerte formative di anni precedenti. Tuttavia, tenendo conto della didattica erogabile nell'A.A. considerato, si potrà agire opportunamente sulle offerte formative in programmazione.

L'applicazione di questa strategia nell'A.A. 2017-2018 consente quindi di operare modifiche immediatamente efficaci solo negli insegnamenti del primo anno dei corsi di studio, e in prospettiva contribuirà a definire a definire offerte formative sostenibili in termini di didattica erogata futura.

Nel modello proposto si è ritenuto riduttivo fissare un tetto massimo fisso di ore o CFU erogabili per corso di studio senza tenere conto delle peculiarità e delle specifiche esigenze.

Partendo dal numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo erogabili nell'A.A. 2017-2018, valore previsto pari a 182.000 (*DID*), con il processo individuato si effettua una redistribuzione equa delle risorse teoriche disponibili in Ateneo.

Possibili eccezioni:

- Corsi di studio per lingue straniere (Classi: L-11, L-12, LM-36, LM-37, LM-38)
- Corsi di studio con laboratori obbligatori per legge (Classe LM-4 c.u.)

Individuazione delle classi di studenti.

In un A.A. insistono più coorti di studenti, per cui, se ne deve individuare il numero effettivo per corso di studio. Ad esempio, in un corso di laurea, attivo da almeno 3 A.A., insistono 3 coorti di studenti.

Per un corso di studi, il cui numero programmato è superiore al massimo di studenti iscrivibili, da DM 47/2013, stabilito per la classe di laurea o laurea magistrale, si devono prevedere più classi di studenti.

Per un corso di studi il cui numero programmato o utenza sostenibile sia minore o uguale al massimo di studenti iscrivibili, da DM 987/2016, stabilito per la classe di laurea o laurea magistrale, si deve prevedere una sola classe studenti.

Quindi indicando con il pedice *i* un corso di studio:

Ncl_i = Numero classi di studenti

Nco_i = numero di coorti di studenti

Npr_i = numero programmato di studenti o utenza sostenibile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MAX_i = numero massimo di studenti iscrivibili per classe di laurea o laurea magistrale

Quindi il numero di classi di studenti per un singolo corso di studio è dato da:

$$Ncl_i = Nco_i \cdot Npr_i / MAX_i$$

dove se Npr_i / MAX_i minore di 1, il suo valore viene comunque posto pari a 1.

Sommando i valori Ncl_i di tutti i corsi di studio si ricava il numero totale di classi di studenti in Ateneo che insistono in un A.A.

$$NCL = \sum_i Ncl_i$$

Dividendo ora il DID per il totale di classi attive si ottiene il numero di ore erogabili per una singola classe di studenti DID_{cl_i} .

Concludendo, per l' i -esimo corso di studi il numero di ore di riferimento di didattica erogata in offerta formativa è pari a:

$$DID_i = DID_{cl_i} \cdot N_{cl_i}$$

4. Attività preliminari e applicazione in offweb

Nel mese di gennaio, sulla base dei docenti in servizio in Ateneo e delle determinazioni dei Dipartimenti e delle Scuole in merito ai Corsi di Studio che si intendono attivare, sarà fornito un prospetto delle eventuali criticità secondo la seguente catalogazione:

- **Corsi con scostamento del numero di ore di didattica erogata nel precedente A.A., 2016/2017 dal DID_i minore o uguale a 200 (o negativo).**
La quota di didattica erogata prevista per l'A.A. 2017/2018 dovrà, in linea di massima, attestarsi al numero di ore di didattica erogata nel precedente A.A. Allo stato rientrano in questa tipologia poco meno di 100 CdS.
- **Corsi con scostamento del numero di ore di didattica erogata nel precedente A.A., 2016/2017 dal DID_i compresa tra 200 e 500.**
La quota di didattica erogata prevista per l'A.A. 2017/2018 sarà condizionata dalla successiva eventuale redistribuzione di ore di didattica residuali e disponibili e, in caso di non sostenibilità, dovrà essere ridotta. Allo stato rientrano in questa tipologia circa 16 CdS.
- **Corsi con scostamento del numero di ore di didattica erogata nel precedente A.A., 2016/2017 dal DID_i maggiore di 500.**
La quota di didattica erogata prevista per l'A.A. 2017/2018 dovrà essere sostanzialmente più bassa rispetto al numero di ore di didattica erogata nel precedente A.A. e rivalutata a seguito della successiva eventuale redistribuzione di ore di didattica residuali e disponibili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Allo stato rientrano in questa tipologia 16 CdS, che complessivamente erogano 18.000 ore di didattica in più rispetto al relativo valore di riferimento DID_i calcolato dall'Ateneo.

Una specifica funzione in offweb calcolerà, in fase di validazione dei piani di studio, il valore risultante dalla suddetta formula per ogni corso di studi restituendo una schermata del tipo:

Corso di Studio	
DID_i	
Numero ore di didattica effettivamente erogate nell'A.A. considerato	
Numero ore di didattica effettivamente erogate nell'A.A. precedente	
Numero medio di studenti immatricolati negli ultimi 3 anni accademici	

In caso di ore di didattica effettivamente erogata eccedenti il valore del DID_i di oltre 200, gli operatori abilitati degli uffici dell'amministrazione centrale potranno, tenuto conto delle eccezioni sopra identificate e di eventuali redistribuzioni di ore di didattica erogata residue, procedere alla validazione del piano di studi a seguito di specifico parere degli organi accademici o rimettere in lavorazione il piano di studi per consentire agli organi competenti di intervenire opportunamente. Saranno anche analizzati i casi in cui le ore di didattica effettivamente erogata, seppur mantenendosi sotto la soglia del DID_i , presentino un considerevole incremento (> 180) rispetto all'A.A. precedente.

I piani di studio che soddisfino le condizioni più restrittive saranno automaticamente validati.

Il processo sin qui descritto garantisce una più equa distribuzione delle ore di didattica teoriche a livello di Ateneo ma potrebbe comportare una contrazione, rispetto al precedente A.A., dei tempi di definizione dei piani di studio.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Claudio Tusa

Il Dirigente ad Interim
f.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la relazione del responsabile del procedimento;
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Didattica e Ricerca;
all'unanimità

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Fabrizio MICARI